



DANTEDI'

25 MARZO 2021

700° ANNIVERSARIO



Inferno

Canto I: Dante nella selva oscura

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita.

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinova la paura!

Tant'è amara che poco è più morte;
ma per trattar del ben ch'i' vi trovai,
dirò de l'altre cose ch'i' v'ho scorte. ...

Canto III: L'antinferno e l'incontro con gli ignavi

"Per me si va ne la città dolente,
per me si va ne l'eterno dolore,
per me si va tra la perduta gente.....

Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate....

LA DIVINA COMMEDIA

Purgatorio

Canto I: Antipurgatorio: l'incontro con Catone

Per correr miglior acque alza le vele
omai la navicella del mio ingegno,
che lascia dietro a sé mar sì crudele;

e canterò di quel secondo regno
dove l'umano spirito si purga
e di salire al ciel diventa degno....

Paradiso

Canto I: L'invocazione ad Apollo e l'ascesa al Paradiso

...

Veramente quant'io del regno santo
ne la mia mente potei far tesoro,
sarà ora materia del mio canto.....



Dantedì, la giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri

Istituita nel 2020 quest'anno celebra anche il settimo centenario della morte del Sommo Poeta

di *Alessandro*



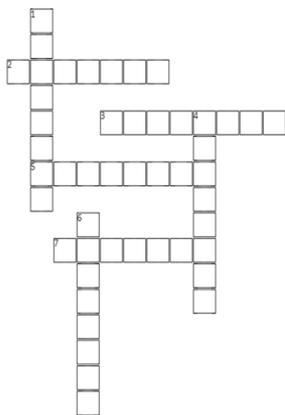
Dante Alighieri (1265-1321), il cui vero nome era Durante di Alighiero degli Alighieri, non solo fu un poeta di straordinario talento, tra i massimi esponenti del Dolce Stil Novo medievale, ma è considerato da tutti, con Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio, il padre della lingua italiana. Nel XIV secolo tutti consideravano il latino una lingua perfetta e le nuove lingue nate da esso delle lingue senza valore. Dante, invece, ha compreso che la lingua "volgare" valeva quanto il latino, e poteva servire anche per scrivere opere di alta letteratura. Ha infatti scritto la *Divina Commedia* nella sua lingua materna, cioè il fiorentino del 1300, riuscendo, con la sua opera, ad elevare ai massimi livelli questa "nuova" lingua che, secoli più tardi, darà origine alla struttura dell'italiano che tutti noi parliamo ogni giorno. Inoltre, con le descrizioni e i racconti inseriti nella *Divina Commedia*, Dante ci ha fornito uno straordinario affresco della vita e della società medievale, aiutando gli studiosi a capire come poteva ragionare un uomo di quel tempo.

Il 25 marzo di ogni anno si celebra il Dantedì, la Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri istituita nel 2020 dal Consiglio dei ministri su proposta del Ministro Dario Franceschini. La data è quella in cui, secondo gli studiosi, Dante ha iniziato il suo viaggio nell'Aldilà, quando "nel mezzo del cammin di nostra vita" si ritrovò "per una selva oscura". Tale data è stata individuata grazie agli "indizi" lasciati dallo stesso Dante nel corso del poema.



Il Divino Cruciverba

di Dante Alighieri



Orizzontali

- 2 La città dove è sepolto Dante (Ravenna)
- 3 Accompagna Dante all'Inferno (Virgilio)
- 5 Quella di Dante è divina (Commedia)
- 7 Dove è nato Dante? (Firenze)

Verticali

- 1 La donna di cui era innamorato Dante (Beatrice)
- 4 Dante ne è considerato il padre (Italiano)
- 6 Viene dopo il purgatorio (Paradiso)



ORIZZONTALI

- 1 Sono quattro e scorrono nell'Inferno
- 2 Terza cantica della Divina Commedia
- 3 E' l'autore del poema
- 4 Mostro con tre teste

VERTICALI

- 1 Luogo in cui vengono puniti i dannati
- 2 Animale che sbarrava la strada a Dante
- 3 Così è la Commedia di Dante
- 4 Guida di Dante nel Paradiso

ORIZZONTALI

- 1 Nome del poeta romano che accompagna Dante nell'Inferno e nel Purgatorio.
- 4 Il primo dei tre regni dell'oltretomba.
- 5 Il diavolo più terribile dell'Inferno.
- 7 La Divina Commedia è un'opera composta da circa 14.000....
- 9 Traghettono dell'Acheronte.

VERTICALI

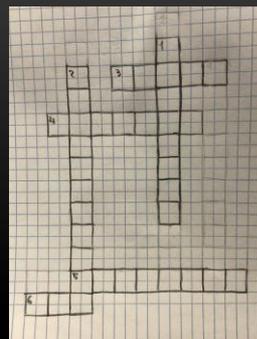
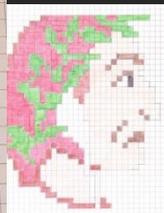
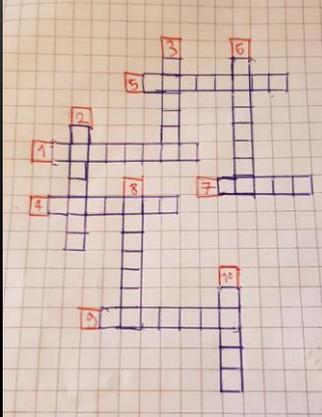
- 2 Luogo in cui è nato Dante.
- 3 Gruppo politico in cui stava Dante:...bianchi.
- 6 Secondo Dante era una ragazza molto giusta, lo guiderà nel Paradiso.
- 8 Luogo in cui è morto Dante.
- 10 Dante si ritrovò per una... oscura.

Orizzontali

- 3) Dante era nominato: "Sommo".
- 4) I primi sette cieli corrispondono ai del sistema solare.
- 5) Chi regna nell'oltretomba.
- 6) Quante sono le cantiche dell'opera.

Verticali

- 1) Chi è la guida di Dante.
- 2) Da dove veniva San Bernardo.





DANTEDI' E I 700 ANNI DALLA MORTE DI DANTE ALIGHIERI. Nel 2021 una celebrazione speciale.

Il 25 marzo di ogni anno si festeggia il Dantedi, giornata nazionale istituita nel 2020 su proposta del ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini dedicata a Dante Alighieri, per ricordare il Sommo Poeta e le sue opere. La data del 25 marzo è stata scelta perché, secondo gli studiosi sarebbe la data in cui Dante inizia il viaggio nell'oltretomba descritto nel suo capolavoro la Divina Commedia.

Quest'anno in particolare l'occasione è ancora più interessante perché ricorrono anche i 700 anni dalla sua morte avvenuta nel 1321 e in tutta Italia sono state organizzate molte iniziative per onorare questo artista.

Numerosi gli eventi nati nelle città italiane ma soprattutto a Firenze città dove nel 1265 Dante nacque da una piccola famiglia di nobiltà fiorentina e dove cominciò ad imparare l'arte e la poesia che poi lo hanno accompagnato per tutta la vita e che lo hanno fatto diventare famoso nel mondo.

I festeggiamenti sono stati celebrati anche in diretta tv dalla lettura al Quirinale dell'attore Roberto Benigni del XXV Canto del Paradiso di fronte al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che in una intervista ha dichiarato il suo amore per l'opera di Dante.

Purtroppo, in piena pandemia, la voglia di onorare e festeggiare il poeta che più di tutti rappresenta il nostro Paese nel mondo ha dovuto fare i conti con le restrizioni dell'emergenza sanitaria sia nel 2020 sia in questo 2021. Per questo moltissimi eventi si sono svolti soltanto online, in tv o comunque in maniera virtuale. Speranza di tutti noi è quella di poter uscire da questa "selva oscura" che stiamo vivendo ormai da più di un anno e festeggiare di persona nel 2022 il Dantedi magari nelle piazze delle nostre meravigliose città.

Matilde

DANTEDI'

Il 25 Marzo si celebra il Dantedì, la giornata dedicata a DANTE ALIGHIERI, il grande poeta fiorentino che scrisse molte opere, la più importante "LA DIVINA COMMEDIA".

Poiché non si conosce la data esatta della nascita del poeta è stato scelto questo giorno, perché gli studiosi pensano che in questa data è iniziato il viaggio di Dante nell'aldilà raccontato nella Divina Commedia. Quest'anno si celebrano i settecento anni dalla sua morte, avvenuta nel 1321 a Ravenna. In questa giornata non si ricordano solo le opere, ma anche la sua vita. Dante è considerato da tutti il padre della lingua italiana, perchè scrisse le sue opere in volgare fiorentino, cioè la lingua usata dal popolo, non considerata adatta alle opere letterarie, che erano scritte invece in latino. Il poeta diede importanza a questa "nuova lingua" da cui deriva l'italiano che tutti noi parliamo ogni giorno. Durante il Dantedì la televisione, gli studiosi, le università e le scuole organizzano incontri, conferenze ed eventi per celebrare e raccontare la vita e le opere di Dante. Anche all'estero molti attori di paesi diversi paesi hanno recitato i versi Danteschi in tante lingue diverse

Siryá



Lucrezia



Dantedì

Il Governo Italiano
nel 2019 ha deciso
che il 25 Marzo si
festeggia il
“Dantedì”.

Il Dantedì è la giornata dedicata al “Grande Poeta”. Secondo alcuni studiosi , proprio il 25 Marzo del 1300 Dante Alighieri inizia la sua discesa agli inferi con la famosa frase “Nel mezzo del cammin di nostra vita”.

Dante morì a Ravenna quando aveva solamente 56 anni. L'importanza del poeta sta nel fatto di essere stato il primo poeta ad aver scritto opere nella lingua italiana parlata, la “LINGUA DEL POPOLO”. Prima si usava il latino. Per questo motivo Dante è considerato il padre della lingua italiana.

Dante morì nell'anno nel 1321 , per questo oggi sono celebrati i 700 anni della sua morte. Le celebrazioni si svolgeranno a Ravenna , luogo in cui morì il poeta. Per l'occasione è stata restaurata la sua tomba. Sono stati organizzati diversi eventi e diverse mostre, dove è stata esposta la statua di bronzo di Dante.

Oggi tutte le reti televisive dedicheranno delle trasmissioni al “Grande Poeta”.

Il Dantedì.

La giornata nazionale dedicata al Sommo Poeta.



L'anno scorso, il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero della Cultura, ha istituito il **DANTEDI'**, cioè la giornata nazionale dedicata al Sommo Poeta. La data scelta è quella del 25 Marzo, giorno in cui Dante, insieme alla sua guida morale Virgilio, inizia il suo viaggio nell'aldilà della Divina Commedia. Quest'anno poi, a rendere speciale il **DANTEDI'** c'è il settecentesimo anniversario dalla sua morte; avvenuta a Ravenna la notte tra il 13 e 14 Settembre del 1321 durante il suo esilio da Firenze. Per l'occasione, infatti, la sua città natale, l'Italia e il mondo intero celebrano il padre della lingua italiana, colui che per primo ha scritto le sue opere nella lingua italiana parlata, "la lingua del popolo", contribuendo così alla diffusione e alla conoscenza dell'italiano. La sua opera più celebre, la Divina Commedia, è stata letta e studiata in tutto il mondo ed è la seconda opera più tradotta dopo la Bibbia.

In questa giornata dunque, si ricordano le sue tante opere e il suo straordinario talento, ma anche la sua vita ricca di eventi purtroppo non sempre felici.

La sua intera esistenza, infatti, è segnata profondamente dalla morte della sua amata Beatrice, una giovane donna conosciuta all'età di 18 anni e che per tutta la vita rappresenterà per il poeta un amore simbolico, una continua fonte d'ispirazione. Dante, però, trasforma quest'amore in passione per la verità e la giustizia, entrando a far parte attivamente della vita politica della sua Firenze e scendendo in campo in diverse battaglie come cavaliere armato. Purtroppo, è proprio il suo forte impegno per la politica a condannarlo all'esilio. Diventa così un intellettuale girovago costretto a chiedere ospitalità di città in città nelle diverse corti italiane, fino ad arrivare a Ravenna dove resterà fino alla sua morte. Diversi quindi sono i luoghi in cui Dante ha lasciato traccia di sé e delle sue opere ed è per questo che tutta l'Italia e non solo, nel **DANTEDI'** festeggia il Sommo Poeta con tantissime iniziative. Televisioni, radio, scuole, università, centri culturali, organizzano incontri, conferenze, letture e tanti altri eventi che ovviamente in periodo di pandemia sono tutti online. Ed è proprio citando i versi di Dante che ci auguriamo che i futuri DANTEDI' possano essere vissuti insieme in piena libertà e senza restrizioni: *"E quindi uscimmo a riveder le stelle"*.



I 700 ANNI DALLA MORTE DI DANTE

Nel 2021 si ricorda la morte di Dante Alighieri avvenuta a Ravenna, dove era stato esiliato, nella notte fra il 13 e il 14 settembre 1321. Moltissime le iniziative volte a celebrare il Sommo Poeta, simbolo dell'unità del nostro paese.

Si parte con il Dantedì, istituito il 25 marzo scorso dalla Presidenza del Consiglio. Secondo il Ministro della Cultura Franceschini, questa giornata dedicata a Dante "durerà per sempre, così come la fama mondiale del Poeta che rappresenta l'identità nazionale".

A inaugurare le manifestazioni per i 700 anni dalla morte di Dante, sarà Roberto Benigni che leggerà un canto della Divina Commedia al Quirinale di fronte al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Altrettanto ufficialmente a fine anno, sarà il maestro Riccardo Muti a chiudere le manifestazioni, con 3 concerti che si terranno nelle città di Verona, Ravenna e Firenze, le tre città dantesche per eccellenza.

Sono più di 500 gli eventi danteschi che si svolgeranno durante questo anno celebrativo, tra mostre, seminari, convegni, spettacoli. Fra le tante ricordiamo una grande mostra alle Scuderie del Quirinale a Roma dal 5 ottobre e fino al 9 gennaio 2022 dal titolo "Inferno" e la produzione da parte di Rai Cultura di un film sulla vita di Dante Alighieri diretto dal regista Pupi Avati.

700 anni e non sentirli

FINALMENTE E' ARRIVATO L'ANNIVERSARIO DEI 700 ANNI DEL SOMMO POETA DANTE ALIGHIERI!

Nonostante le difficoltà di questo momento si festeggia lo stesso Dante Alighieri, nato nel 1265, oggi festeggia il suo settecentesimo compleanno, chissà se ormai avrà concluso il suo vero e proprio viaggio! Il padre della lingua italiana ritorna più "saggio" di prima.



Quest'anno si erano previste grandi organizzazioni per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Il nostro Presidente della repubblica, Sergio Mattarella, già il 5 settembre scorso aveva inaugurato le celebrazioni nazionali del 700° anniversario della morte di Dante e aveva evidenziato l'importanza, non solo celebrativa, di questo momento.

Quest'anno ci sono state diverse manifestazioni online e video celebrativi. Si fa notare la scelta del comune di Ravenna, città dove è sepolto il poeta, per cui le notti del centro storico continueranno a essere illuminate dalle parole del Sommo Poeta per tutto il 2021

Viola

IL MISTERO DELLA TOMBA DI DANTE

Il giorno dopo la sua morte, il corpo di Dante venne subito chiuso in un sarcofago e trasportato nel chiostro di Braccioforte, a Ravenna.

I cittadini di Firenze però, come si suol dire, ci rimasero con un palmo di naso e iniziarono a reclamare le ossa di Dante che, benché fosse morto in esilio, restava pur sempre un loro concittadino. Per ottenere la traslazione della salma e per recuperare i resti di Dante, il papa Leone X e Michelangelo inviarono una delegazione di ambasciatori a Ravenna, però nel frattempo i frati francescani, responsabili del chiostro, li avevano spostati.

Quando i frati riportarono i resti a Braccioforte, li misero proprio dentro al chiostro per poterli controllare.

Ancora nel 1810 i frati nascosero i resti di Dante murandoli in un oratorio lì vicino. da allora non si seppe più nulla della loro collocazione.

Soltanto nel 1865 furono ritrovati da un operaio che, dopo aver trovato un'urna misteriosa, fece tradurre le iscrizioni che la contrassegnavano da uno studente. Proprio da quelle scritte si capì che in quell'urna erano nascoste le ormai perdute ossa di Dante, che da quel momento rimasero a Ravenna.

Firenze fu costretta ad arrendersi e si accontentò di edificare, in memoria del sommo poeta, un tempietto in stile neoclassico con sopra la statua di Dante pensoso.

di **DIEGO**



OGGI RICORDIAMO IL SOMMO DANTE ALIGHIERI A 700 ANNI DALLA SUA MORTE. CHIAMIAMO DANTE IL PADRE DELLA LINGUA ITALIANA, PERCHÉ ALL'EPOCA LE PERSONE COLTE SCRIVEVANO IN LATINO, E LUI FU IL PRIMO POETA A SCRIVERE LIBRI E POESIE IN ITALIANO. ALCUNE PAROLE ITALIANE DELL'EPOCA ORA SONO CAMBIATE, MA LE SUE OPERE TRATTANO ARGOMENTI UNIVERSALI, COME LA FEDE, LA POLITICA, L'AMORE E LA LIBERTÀ. DURANTE L'ESILIO DALLA NOSTRA BELLA FIRENZE HA SCRITTO LA SUA OPERA PIÙ CELEBRE, "LA DIVINA COMMEDIA"; IN QUESTO POEMA DANTE HA TRATTATO DEI TRE REGNI DELL'OLTRETOMBA (INFERNO, PARADISO, E PURGATORIO) DESCRIVENDO MOLTI PERSONAGGI ANTICHI MA ANCHE DELLA SUA EPOCA, COMPRESA L'AMATA BEATRICE. FIRENZE RICORDA OGGI IL SUO GRANDE CITTADINO, POLITICO LETTERATO E SOPRATTUTTO POETA DI FAMA MONDIALE.



DAVIDE



L'ANNO DI DANTE

700ESIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DEL SOMMO POETA

Il 25 marzo si celebra il Dantedì, la Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri. Il Consiglio dei Ministri ha deciso nel 2020 che il 25 marzo di ogni anno fosse il Dantedì, una giornata interamente dedicata a Dante per dare la giusta importanza a un poeta che ha cambiato la nostra lingua. Dante infatti fu il primo a proporre di non usare più il latino ma il “volgare”, cioè la lingua del popolo, da cui poi è nato l'italiano. Per questo Dante è considerato il padre della lingua italiana. E' stata scelta questa data perché è quella che gli studiosi hanno indicato come possibile giorno di inizio del viaggio di Dante nell'aldilà della Divina Commedia, la sua opera più importante, considerata un capolavoro della letteratura mondiale. L'opera descrive in modo metaforico il viaggio, attraverso i tre regni dell'oltretomba, dell'umanità verso Dio, il sommo amore. Dante continua ad essere uno dei simboli più conosciuti della cultura universale e la Divina Commedia è il secondo libro più tradotto al mondo, dopo la Bibbia. Quest'anno il Dantedì acquisisce doppia importanza in quanto cade in occasione del settecentesimo anniversario della sua morte, avvenuta a Ravenna, suo luogo d'esilio, nella notte tra il 13 e il 14

settembre del 1321. Il 2021 vede Dante protagonista non solo per un giorno ma per l'intero anno. Per l'occasione in tutta Italia, verrà celebrato con centinaia di eventi ed iniziative organizzate dalle scuole, dagli studenti e dalle istituzioni culturali.

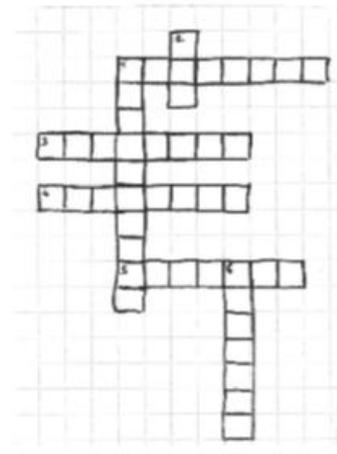
Giada

Orizzontali

1. La terza cantica della Divina Commedia
3. Chi accompagna Dante nell'Inferno
4. Chi accompagna Dante in Paradiso
5. La prima cantica della divina Commedia

Verticali

1. La seconda cantica della Divina Commedia
2. Da quante cantiche è composta la Divina Commedia
6. Dove è sepolto Dante Alighieri



25 marzo 1321 la morte di Dante Alighieri “il Padre della lingua italiana” 700 anni dalla morte di Dante

Dante nasce nel 1265 a Firenze da una famiglia nobile, nasce da Bella sua madre e Alighiero suo padre.

Studiò l'arte della poesia e della lingua, si laureò inoltre in medicina ma non esercitò mai questa disciplina. Purtroppo perse i genitori quando era molto giovane.

All'età di 18 anni conobbe Beatrice, nonostante la veda poche volte si innamora subito della ragazza, però per lui questo non è un amore vero e proprio ma un amore simbolico perchè Beatrice è sposata con un banchiere. Lui però continua ad essere innamorato di lei e quando la ragazza muore per Dante arriva un momento di crisi.

Ad un certo punto Firenze si divide in due fazioni: da una parte i Guelfi (sostenevano il papa) e dall'altra i Ghibellini (sostenevano l'imperatore). I Guelfi a loro volta erano divisi in Guelfi neri ovvero che sostenevano che il papa dovesse prendere parte alla vita politica e poi i Guelfi bianchi che volevano che il Papa non prendesse parte alla vita politica. Dante sosteneva i Guelfi bianchi quindi un giorno decise di andare a Roma per parlare con il Papa e nel frattempo a Firenze presero il comando i Guelfi neri e perciò Dante venne esiliato da Firenze. Girò per molte città in attesa che qualcuna lo ospitasse. Nel frattempo lui scrisse molte opere e la più importante fu la Divina Commedia.

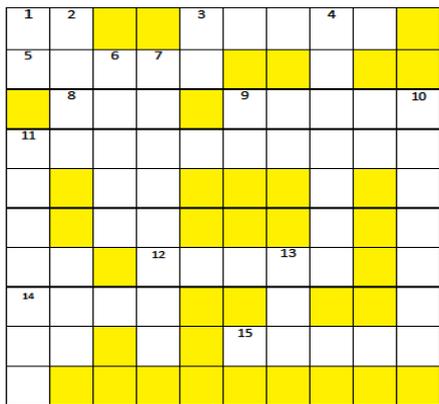
Dante trovò la città che finalmente lo avrebbe accolto, ovvero Ravenna, città dove inoltre morì.

La Divina Commedia

La Divina Commedia parla del viaggio nell'aldilà alla ricerca del Bene, che ogni anima fa dopo la morte.

Dante accompagnato dal suo maestro di vita morale Virgilio attraversa i tre regni dell'oltretomba. Il primo regno è l'Inferno che è un cono rovesciato, dove all'interno c'è conficcato l'angelo del male Lucifero. È formato da vari anelli e più ci si avvicina a Lucifero più il peccato era grave. Dopo troviamo il Purgatorio dove le anime si purificavano e potevano salire al Paradiso che è il successivo regno, dove non è più accompagnato da Virgilio (perchè non era degno di salire nel regno dell'amore eterno). Viene accompagnato da Beatrice.

Giordano



ORIZZONTALE:

- 1 Le iniziali dei due innamorati che sono all'inferno
- 3 Animale fantastico sugli stemmi araldici
- 5 Strumento della Morte
- 8 Ruscello in fiorentino
- 9 Cosa brutta in poesia
- 11 La definizione di Dante
- 12 Il suo nome
- 14 Il gruppo politico opposto a quello di Dante

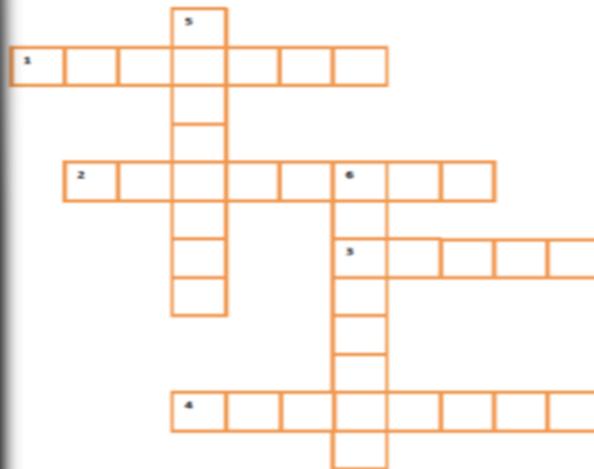
15 Il nome della mamma

VERTICALE:

- 1 Come 1) orizzontale
- 2 Lo è Beatrice per Dante
- 3 Gli estremi di Genione
- 4 La città natale
- 6 Zona dei non battezzati
- 10 Città in cui fu accolto
- 11 L'aspetto di Virgilio
- 13 Le teste di Cerbero

D
i
v
e
r
t
i
t
e
v
i
!

CRUCIVERBA SU DANTE



ORIZZONTALI

- 1) PRIMO CANTICO DELLA DIVINA COMMEDIA;
- 2) POETA CHE ACCOMPAGNA DANTE NEL SUO VIAGGIO;
- 3) IL PARADISO NE E' DIVISO IN NOVE;
- 4) TERZO CANTICO DELLA DIVINA COMMEDIA;

VERTICALI

- 5) AMATA DA DANTE;
- 6) ANGELO DEL MALE.



LA
DIVINA COMMEDIA
DI DANTE
ALIGHIERI

TRATTATA QUELLA,

Che pubblicarono gli Accademici della Crusca
l'Anno MDXCV.

Col Comento del M. R. P. Pompeo Venturi
della Compagnia di Gesù.

DIVISA IN TRE TOMI.



IN VENEZIA,

MDCCLXXII.

Presso GIAMBATTISTA PASQUALI.
Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.